



10021345-01/06/2018-SCCLA-MIDPREV-I



# *Il Ministro dell'Interno*

DI CONCERTO CON

## *Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e, in particolare, l'articolo 5, comma 7, secondo cui il numero e le competenze degli uffici, servizi e divisioni del Dipartimento della pubblica sicurezza sono determinati con decreto adottato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- VISTO l'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 349 concernente, tra l'altro, le attività demandate agli organi del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi di telecomunicazioni;
- VISTO l'articolo 1, comma 225, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, concernente il processo di riorganizzazione del Ministero dell'interno, in conseguenza delle previsioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'articolo 8, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- VISTO l'articolo 12, comma 1-bis, del decreto-legge 17 febbraio 2017 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, che ha prolungato al 31 dicembre 2018 il termine per il perfezionamento del predetto processo di riorganizzazione del Ministero dell'interno;
- VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante le disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante il regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398, concernente il regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno in data 19 gennaio 1999, adottato di concerto con il Ministro delle comunicazioni e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che individua l'organo centrale del Ministero

20 GIU. 2018

Viceprefetto G. MISLIORRELLI



# Il Ministro dell'Interno

dell'interno per la sicurezza e la regolarità delle comunicazioni nel Servizio polizia postale e delle comunicazioni incardinato nella Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, di frontiera e postale del Dipartimento della pubblica sicurezza dello stesso Ministero, prevedendo altresì che sono organi periferici per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 11 settembre 2002, recante, tra l'altro, la determinazione del numero massimo di posti di funzione riservato ai dirigenti superiori e ai primi dirigenti della Polizia di Stato, appartenenti ai ruoli del personale che espleta funzioni di polizia, attività tecnico-scientifica o tecnica, nonché ai ruoli professionali dei sanitari, assegnati al Dipartimento della pubblica sicurezza, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2003, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, in particolare, l'articolo 9 concernente i compiti del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, istituito nell'ambito della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato;

VISTO l'articolo 19 della legge 6 febbraio 2006, n. 38, che istituisce in seno al Servizio polizia postale e delle comunicazioni il Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete internet;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 17 febbraio 2017, recante la direttiva sugli indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno in data 15 agosto 2017, recante la direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia, adottato in attuazione degli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del personale;

**DECRETA**

E' Copia Conforme  
all'originale.

del 2 di 6

26 08 2018  
Viceprefetto Dr. G. MAGLIORELLI



# Il Ministro dell'Interno

## Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto determina il numero e le competenze delle divisioni in cui si articola il Servizio polizia postale e delle comunicazioni, istituito nell'ambito della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato del Dipartimento della pubblica sicurezza.

## Art. 2

*(Nuovo assetto organizzativo del Servizio polizia postale e delle comunicazioni)*

1. L'articolo 9 del decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2003, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è sostituito dal seguente:

## "Art. 9

*(Servizio polizia postale e delle comunicazioni)*

1. Il Servizio polizia postale e delle comunicazioni provvede alla direzione e al coordinamento delle attività di competenza della specialità della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato. Il Servizio svolge, altresì, le funzioni di organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità delle telecomunicazioni, anche in materia di protezione delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale, ai sensi dell'articolo 7-bis del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, in materia di contrasto dei reati di sfruttamento sessuale, perpetrati con l'impiego di sistemi informatici, mezzi di comunicazioni telematica ovvero utilizzando reti di comunicazioni disponibili al pubblico, nonché in materia di prevenzione delle condotte per finalità di terrorismo, ai sensi dell'articolo 14 della legge 3 agosto 1998, n. 269, e di prevenzione e contrasto delle condotte, anche associative, con finalità di terrorismo, a norma dell'articolo 2 del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43.
2. Il Servizio polizia postale e delle comunicazioni, in relazione ai compiti di cui al comma 1, si articola in quattro Divisioni:
  - a) la 1<sup>a</sup> Divisione cura il coordinamento e la pianificazione strategica delle risorse umane assegnate alla Specialità; la gestione dei programmi addestrativi, di aggiornamento professionale e di formazione specialistica; le relazioni sindacali nell'ambito del Servizio; il coordinamento e la gestione strategica della comunicazione istituzionale della Specialità polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato; il coordinamento e la pianificazione delle campagne di prevenzione. La Divisione, inoltre, cura i rapporti con la società Poste Italiane S.p.A. per l'espletamento dei servizi di polizia delle comunicazioni resi in regime convenzionale, nonché le questioni relative alla gestione dei relativi proventi.

Il Capo Sezione  
all'originale.  
pag. 3 di 6

20 GIU. 2018  
Viceprefetto G. MIGLIORIELLI



# Il Ministro dell'Interno

La Divisione cura, altresì, i rapporti con gli Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza, con gli Uffici territoriali della Specialità polizia postale e delle comunicazioni, fatti salvi i rapporti inerenti alle attività operative e tecniche di competenza delle altre Divisioni, con le altre Amministrazioni ed Enti nazionali ed esteri, nonché con gli Organismi dell'Unione Europea ed Internazionali; mantiene i rapporti con il Ministero delle Comunicazioni e con l'Autorità garante per le telecomunicazioni; provvede alla gestione del Commissariato di P.S. on line;

- b) la 2<sup>a</sup> Divisione assicura la gestione del Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia On line (C.N.C.P.O.), anche in relazione a quanto previsto dall'art. 14 della legge 3 agosto 1998, n. 269, dall'art. 19 della legge 6 febbraio 2006, n. 38, e dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, in materia contrasto e prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo, delle condotte autolesioniste e delle dipendenze online dei minori; il coordinamento nonché la diretta attività informativa ed investigativa per la prevenzione e il contrasto dei crimini di competenza del suddetto Centro nazionale; la gestione dell'Unità Analisi Crimine Informatico (U.A.C.I.). La Divisione assicura, altresì, il coordinamento e la pianificazione strategica dell'attività informativa ed investigativa per la prevenzione ed il contrasto delle attività illecite in materia di comunicazioni, di truffe commesse attraverso la rete internet, di illeciti commessi attraverso l'uso dei social network, di reati postali, dei reati connessi alla telefonia. La Divisione, inoltre, provvede alla tutela del diritto d'autore, con particolare riferimento ai fenomeni criminali che si sviluppano attraverso il web o comunque con l'impiego di tecnologie informatiche; alla prevenzione e al contrasto dei reati in materia di inquinamento elettromagnetico. La Divisione cura, altresì, le attività di cooperazione, su base bilaterale e multilaterale, con gli Organi di Polizia di altri Paesi, nonché con le Organizzazioni di cooperazione internazionale di polizia e giudiziaria, per le materie di specifica competenza;
- c) la 3<sup>a</sup> Divisione provvede alla gestione del Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.I.C.), in relazione a quanto previsto dall'art.7-bis del D.L. 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, e dal Decreto del Ministro dell'interno del 9 gennaio 2008. La Divisione assicura, inoltre, il coordinamento dei servizi operativi resi in regime convenzionale con le infrastrutture, nonché dell'attività informativa ed investigativa della Specialità polizia postale e delle comunicazioni per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici ai danni dei sistemi informatici di supporto alle funzioni di istituzioni, infrastrutture critiche e aziende strategiche del Paese. La Divisione provvede, altresì, alla gestione dell'Ufficio del Punto di Contatto HT Emergency 24/7, previsto dalla Convenzione sul cyber crime, stipulata a Budapest il 23 novembre 2001 e ratificata dalla legge 18 marzo 2008, n. 48;

2 Copie Conforme  
all'originale.  
pag. 4 di 6

20 GIU. 2018

Riceprefetto *F. MIGLIARELLI*



# Il Ministro dell'Interno

garantisce il coordinamento dell'attività informativa ed investigativa per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità informatica che utilizzano particolari tecniche di hacking, tecnologie software o hardware per acquisire, riprodurre e utilizzare fraudolentemente "identità digitali", codici di utilizzo di servizi bancari on line o di carte di pagamento nelle transazioni elettroniche o che implicino la contraffazione o l'illecito utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici. La Divisione provvede, infine, al coordinamento e all'espletamento delle attività informative ed investigative per la prevenzione ed il contrasto alle minacce eversivo-terroristiche in rete, secondo quanto previsto dall'art.7-bis del D.L. 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, e dall'art. 2 del D.L. 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43, garantendo la cooperazione, su base bilaterale e multilaterale, con gli Organi di Polizia di altri Paesi, nonché con le Organizzazioni di cooperazione internazionale di polizia e giudiziaria, per le materie di specifica competenza;

- d) la 4<sup>a</sup> divisione assicura il governo e la gestione dei Servizi ICT (Information and Communication Technology) della Specialità polizia postale e delle comunicazioni con particolare riferimento alla pianificazione strategica dell'ICT, alla programmazione finanziaria delle acquisizioni in relazione ai fondi assegnati alla Specialità polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato, alle procedure di acquisizione di risorse IT ed al governo dei relativi contratti. La Divisione definisce inoltre i livelli di servizio, gli standard e i processi IT, curando anche le attività di audit e controllo e verificando l'aderenza alle normative di settore. La Divisione provvede, altresì, per la qualità dei servizi IT, alla definizione delle procedure di qualificazione dei sistemi e del software. La Divisione provvede, ancora, alla programmazione ed attuazione delle misure di sicurezza IT secondo gli standard e la normativa di settore, attuando gli indirizzi e le politiche della Polizia di Stato. La Divisione cura, nell'ambito della gestione dei servizi, la raccolta delle esigenze degli utenti, lo sviluppo e l'attuazione del portafoglio progetti, la gestione dell'esercizio dell'infrastruttura e dei servizi IT della Specialità. Provvede, inoltre, in qualità di focal point del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, alla gestione degli accessi alle banche dati istituzionali ed investigative. La Divisione, infine, provvede allo studio, ricerca ed aggiornamento di metodologie e soluzioni tecnologiche nell'ambito della digital forensics ed alla ricerca e innovazione tecnologica in generale, mantenendo a tal fine rapporti con le istituzioni universitarie, enti di ricerca e imprese nelle materie di interesse della Specialità, anche per lo sviluppo di prototipi e per la definizione di piani di formazione specialistica per profili IT.

3. Al Servizio Polizia postale e delle comunicazioni è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1<sup>a</sup>

B. Copia Conforme  
all'originale.

pag. 5 di 6

20 GIU. 2018

Viceprefetto G. MULLIORELLI

